



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3° SETTORE N. 185 DEL 23-07-2018

OGGETTO: Nomina responsabile per il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione periodica di tutte le fasi di attuazione del sistema dei controlli e delle procedure operative inerenti il 3° Settore Economico Finanziario.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventitre del mese di luglio, nella sede dei servizi finanziari, il sottoscritto Dott. Raffaele Gallo;

DIRIGENTE DEL 3° SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Premesso:

Che a seguito dell'emanazione del D.L. 10.10.2012 n. 174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" è stato integralmente rivisto il sistema dei controlli interni;

Che l'inversione di tendenza avvenuta col suddetto decreto è stata dettata dalla necessità del legislatore di dare nuova linfa sul tema dei controlli interni agli enti locali che, da qualche decennio a questa parte, risulta essere oggetto di attenzioni e di interventi normativi, volti a disegnare la "geometria variabile" di tali controlli al fine di intervenire in gran fretta a una situazione emergenziale, considerati per l'appunto gli esempi deplorabili di spreco di risorse pubbliche e fenomeni di diffusa corruzione ai vari livelli istituzionali di governo;

Che il previgente sistema era disciplinato dall'art. 147 del d.lgs. n. 267/2000 il quale prevedeva:

- a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. il controllo di gestione;
- c. la valutazione della dirigenza;
- d. il controllo strategico.

Che con la riforma introdotta dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 è stato integralmente sostituito l'art. 147 del TUEL e sono stati introdotti, ex novo, gli artt. 147 bis, ter, quater e quinquies passando in questo modo dalle quattro forme di controllo sopra riportate a sei, di cui ben tre di nuova istituzione;

Vista in particolare la disciplina contenuta nel nuovo art. 147-ter del TUEL, che riferendosi ai soli comuni superiori ai 10.000 abitanti, stabilisce che essi sono tenuti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa ed anche in forma associata, a disciplinare metodologie di controllo finalizzate alla rilevazione:

- dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti;
- degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti;
- dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
- delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati;
- della qualità dei servizi erogati;
- del grado di soddisfazione della domanda espressa;
- degli aspetti socio-economici.

Che per un suo corretto funzionamento è necessario che l'impostazione dell'attività di controllo sia preceduta da una precisa definizione degli obiettivi gestionali, di breve periodo, affidati ai responsabili di servizio con il piano esecutivo di gestione, o con il piano dettagliato degli obiettivi e affinché l'attività di controllo possa essere realmente efficace, è necessario che esso venga supportato da un buon sistema informativo da cui ricavare le informazioni ed i dati necessari;

Vista la legge 06.11.2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Vista la deliberazione n. 21 del 29.01.2018 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto all'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018/2020 integrato con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 26.02.2018;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 314 del 13.10.2017 ad oggetto "Nuova struttura organizzativa del Comune di Ribera. Approvazione dell'Organigramma. Istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative".

Che al suo interno è stata prevista l'Unità Controllo interno di gestione con il compito di garantire, anche mediante l'adozione di tempestivi interventi correttivi, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa espressione della *governance* esercitata dal Comune;

Che, l'unità preposta allo svolgimento dell'attività di controllo deve elaborare dei rapporti periodici da presentare a Giunta e Consiglio Comunale affinché possano, per tempo, adottare le necessarie deliberazioni circa la ricognizione dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;

Che nelle more che si provveda con apposito atto alla costituzione dell'Unità Controllo interno di gestione si ritiene opportuno affidare alla dipendente dott.ssa Valentina Polizzi il monitoraggio e la verifica di tutte le fasi di attuazione del sistema dei controlli e delle procedure operative inerenti il 3° Settore Economico Finanziario con riferimento alle diverse tipologie di controllo in accordo con il sottoscritto Dirigente di settore;

Ritenuto che la dipendente a tempo indeterminato dott.ssa Valentina Polizzi in atto assegnata al servizio Bilancio di questo settore è figura qualificata e competente, in ragione dell'incarico già ricoperto per il monitoraggio e la rilevazione periodica del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18/8/2000 n.267;

Visto il d.lgs. n.165/2001;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visti gli atti d'Ufficio;

Tutto ciò premesso e considerato;

D E T E R M I N A

- 1) Individuare, nelle more che si provveda con apposito atto alla costituzione dell'Unità Controllo interno di gestione, la dipendente dott.ssa Valentina Polizzi quale figura professionalmente idonea per il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione periodica di tutte le fasi di attuazione del sistema dei controlli e delle procedure operative inerenti il 3° Settore Economico Finanziario dalla data di notifica della presente e fino a nuova disposizione;
- 2) Dare mandato alla dott.ssa Valentina Polizzi di effettuare, previo accordo con il sottoscritto Dirigente di Settore, la rilevazione e la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per la realizzazione dei report che diano contezza dell'esito dei controlli effettuati;
- 3) Precisare che il sistema dei controlli interni è articolato nelle seguenti tipologie:
 - a) *controllo di regolarità amministrativa e contabile*, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) *controllo di gestione*, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

c) *controllo strategico*, finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico finanziari connessi ai risultati, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati;

d) *controllo sugli equilibri finanziari*, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

e) *controllo sulle società partecipate*, finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente.

f) *controllo della qualità dei servizi erogati*, finalizzato a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, direttamente dall'Ente o tramite organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

- 4) Dare atto che ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata dal parere favorevole reso dallo scrivente dirigente con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- 5) Di precisare inoltre che, dal presente atto non derivano riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che pertanto non verrà acquisito il relativo parere di regolarità contabile da parte del dirigente del settore finanziario;
- 6) Di rendere noto che, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del presente procedimento è il dott. Paolo Ballaera;
- 7) Dare atto che, ai sensi dell'art.6 del DPR 16/04/2013 n.62, in merito al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento né in capo al sottoscritto dirigente competente ad adottare il presente atto;
- 8) Notificare la presente determinazione all'interessata e trasmettere copia al Sindaco, al Segretario Generale, al Dirigente del 2° Settore, al Dirigente ad Interim del 4° Settore, al Servizio Gestione Risorse Umane, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e al Componente Unico del Nucleo di Valutazione;
- 9) Pubblicare il presente atto sul sito internet del Comune ai sensi dell'art. 32 comma 1° della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Il Responsabile del Procedimento
f.to (Dott. Paolo Ballaera)

Il Dirigente del 3° Settore Economico Finanziario
f.to (Dott. Raffaele Gallo)